

CEMBRA LISIGNAGO



NOTIZIE

N. 2

GIUGNO 2026



CEMBRA LISIGNAGO NOTIZIE

N. 2
GIUGNO 2026

Periodico d'informazione
Registrazione Tribunale di Trento
n° 1289 dd.20/04/2006
Editore Comune di Cembra
Lisignago (TN)

Direttore responsabile
Michele Stinghen

Comitato di redazione

Presidente
Laura Tabarelli

Direttore tecnico
Monica Zuccolli

Componenti
Sara Arman
Gabriele Holler
Katuscia Predelli
Manuel Zanettin

Progetto grafico e stampa
Nuove Arti Grafiche - Trento (TN)

Fotografia di copertina
Manuel Zanettin

Crediti fotografici
PeterDargatz on Pixabay, StockSnap
on Pixabay, Rete di Riserve, Stella
Bianca, Antonio Vassallo, Raffaella
Gottardi, Ismaele Zendron,
Associazione AVIS

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 L'IMPORTANZA DI FARE
LE COSE ASSIEME

PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

- 4 ALESSANDRA FERRAZZA
L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
- 6 DAMIANO ZANOTELLI
PORFIDO: VERSO UNA GESTIONE
MIGLIORE
- 8 DIEGO PAOLAZZI
VIABILITÀ E SPORT
- 10 LAURA TABARELLI
OLTRE LO SCHERMO: I FRUTTI DELLE
ALLEANZE EDUCATIVE
- 12 MANUEL ZANETTIN
UN PERCORSO DI ASCOLTO
E CONDIVISIONE TRA GIOVANI
E ASSOCIAZIONI
- 14 GRUPPO CONSILIARE
UN LEGAME DIRETTO TRA CITTADINI
E COMUNE

NOTIZIE DAL COMUNE

- 15 OLTRE IL GUINZAGLIO
- 16 UNA SCHEDA PER OGNI CASA
DEL CENTRO STORICO

CULTURA

- 19 AL MANIERO DEGLI SPAUR
- 20 40 ANNI DI ROCK E AMICIZIA

TERRITORIO

- 22 È NATA "SAMARE"
- 24 PIANO GIOVANI VALLE DI CEMBRA
2026
- 26 MÜLLER THURGAU: VINO DI
MONTAGNA

SOTTO LA PERGOLA

- 28 QUANDO LA VAL DI CEMBRA CORREVA
IN SALITA

LA BUONA EDUCAZIONE

- 30 CON LA TECNOLOGIA NELLE MANI
E LA COMUNITÀ NEL CUORE
- 32 DUE TESTIMONI, UNA BATTAGLIA

DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

- 35 AVIS VALLE DI CEMBRA
DONARE IL SANGUE:
RESPONSABILMENTE
- 37 COMITATO MOSTRA VALLE DI CEMBRA
UNA SOLA VOCE PER I PRODUTTORI
DI VINO DELLA VALLE DI CEMBRA
- 39 CORO NOVO SPIRITU
"CANTA CHE TI PASSA"
- 41 CAI SAT SEZIONE DI CEMBRA
LA MONTAGNA CHE UNISCE:
UN ANNO CON LA SAT CEMBRA
- 43 CAI SAT SEZIONE DI LISIGNAGO
SI È SVOLTO A LISIGNAGO
IL 31° CORSO SENTIERI SAT
- 45 FANFARA ALPINA DI CEMBRA
"40 SUONATI" FESTA TRA NOTE,
GIOVANI E FUTURO
- 47 PRO LOCO DI CEMBRA
IL FANTINO DI CEMBRA AL PALIO
DEL CASALE
- 49 ASSOCIAZIONE STELLA BIANCA
CENA SOCIALE: TRA MEMORIA,
GRATITUDINE E FUTURO
- 51 ASSOCIAZIONE ROCKY ROCK
UN'ALTRA SCOSSA DI PURO ROCK

L'IMPORTANZA DI FARE LE COSE ASSIEME

Benritrovato caro lettore, benritrovata, cara lettrice: arriva puntuale, prima dell'estate, il notiziario comunale di Cembra Lisignago. Nell'ultima edizione, quella natalizia dello scorso anno, sottolineavamo insieme come queste pagine non siano solo uno strumento di rendicontazione ai cittadini di quanto fa l'amministrazione.

Una cosa comunque importante e fondamentale, ci viene da dire, oggi in cui ci rendiamo conto quanto la comunicazione sia importante. Voi che leggete e magari siete volontari in qualche gruppo o associazione, lo sapete bene: se organizzate qualcosa e non mettete niente sui social, non fate girare una locandina, insomma non comunicate, è come se non aveste fatto nulla. Così è importante che una amministrazione dica cosa ha fatto, cosa sta facendo, cosa farà, facendo il punto della situazione davanti ai cittadini. Ma vi invitiamo a sfogliare le pagine di questo notiziario.

Più della metà di questo notiziario racconta iniziative, manifestazioni, progetti, associazioni che crescono, nuove realtà che nascono, giovani attivi, momenti di comunità. E ancora: musica, concerti, gite in montagna, la scuola, i produttori di vino, spezzoni di storia di paese, sport. E scorrete le foto che troverete: persone sorridenti, insieme, in gruppo, uno a fianco dell'altro. Sono cose importantissime, fare volontariato, mantenere in vita le associazioni e farle crescere o addirittura dare vita a nuove realtà. Senza di queste cose - soprattutto una valle come la nostra - "morirebbe": si perderebbe il senso delle cose e di vivere qui.

Ma non è così: queste pagine e gli articoli, numerosi, che anche questa volta le associazioni hanno inviato alla nostra redazione, dimostrano quanto il tessuto sociale intorno a noi sia vivo e attivo. E che abbia anche colto l'importanza di raccontare sé stesso a tutto il resto della comunità.

Sta a noi essere consapevoli di questo patrimonio, che è, usando una parola cara ai sociologi, capitale sociale. Non ci rendiamo conto, ma è un capitale che vale almeno quanto il forziere di Paperon de Paperoni. Un capitale di cui dobbiamo, come Paperone, essere fieri, e che dobbiamo custodire gelosamente.

ALESSANDRA FERRAZZA

L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Care cittadine e cari cittadini, a un anno dalle elezioni comunali, ci siamo impegnati a garantire continuità ai progetti già avviati, introducendo al tempo stesso nuove iniziative per il nostro territorio.

Dietro ogni opera pubblica, intervento di manutenzione o progetto sociale e culturale vi è un lavoro spesso poco visibile, ma fondamentale: programmare, progettare e partecipare ai bandi di finanziamento provinciali, statali ed europei. In questo primo anno ho potuto contare su un ufficio tecnico rinnovato e finalmente al completo, che si è impegnato nel portare avanti interventi urgenti attesi da tempo, mentre noi amministratori abbiamo dedicato molte energie alla ricerca di contributi che consentano di realizzare opere difficilmente sostenibili con il solo bilancio comunale.

Grazie alla collaborazione tra amministratori, uffici comunali e professionisti coinvolti, sono stati avviati numerosi interventi e sono

già arrivati alcuni risultati concreti. Per questo desidero ringraziare la Giunta e tutti gli uffici comunali per l'impegno, la disponibilità e la competenza dimostrati.

Abbiamo ottenuto un contributo provinciale pari all'80% per la riqualificazione energetica dell'asilo nido comunale di Lisignago, per un investimento complessivo di oltre 526 mila euro. I lavori sono previsti nel triennio 2027-2029.

È stata inoltre accolta la domanda di contributo presentata al Servizio Foreste della PAT per la revisione del Piano di Gestione Forestale Aziendale, pianificazione obbligatoria per il nostro patrimonio silvo-pastorale.

Abbiamo partecipato al bando GAL Orientale con il progetto "GiroVite", dedicato alla riqualificazione e valorizzazione del percorso storico delle Becarine, per un importo di 200 mila euro finanziabile all'80%; siamo ora in attesa dell'esito.

A seguito di una nostra richiesta, il Servizio Gestione Impianti dell'Agenzia per la Depurazione della Provincia ci ha concesso un contributo di 156 mila euro per la realizzazione di due isole ecologiche interrato o seminterrate, intervento che sarà sviluppato in collaborazione con ASIA.

Per la scuola secondaria di primo grado abbiamo ottenuto dal Servizio Finanza Locale della Provincia un finanziamento di 147 mila euro, pari all'80% della spesa prevista, per l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'impianto elettrico.

Abbiamo inoltre partecipato al bando provinciale SRD07 per interventi di messa in sicurezza del territorio riguardanti parapetti, muri di sostegno e viabilità rurale, per un valore complessivo di oltre 277 mila euro.

È stata presentata domanda di contributo sul Fondo di Riserva della Provincia, per un importo di 350 mila euro, destinato alla riqualificazione e sistemazione del cimitero, quadro "C", intervento oggi necessario e non più rinviabile.

Tra gli obiettivi dell'amministrazione rientra inoltre la riqualificazione dell'area verde in località Fadana, progetto che prevede una spesa di 180 mila euro già valutato positivamente dal Servizio SOVA e che vedrà l'avvio nel prossimo autunno.

Stiamo inoltre cercando di accedere al Fondo Idrico SFNIISSI per installare contatori elettronici dell'acqua, con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio dei consumi, favorire il risparmio idrico e rendere più efficiente il servizio. In caso di approvazione, il contributo potrebbe coprire fino all'85% della spesa prevista.

Infine, in accordo con il Presidente della Provincia, è stata presentata domanda di finanziamento sul Fondo per lo Sviluppo Territoriale per la messa in sicurezza e la riqualificazione del collegamento pedonale tra il Palacurling e

il centro abitato di Cembra lungo la S.S. 612, intervento strategico per migliorare sicurezza e fruibilità dell'area dal valore di 540 mila euro.

Questo primo anno di mandato è stato quindi caratterizzato da un intenso lavoro di progettazione e ricerca di risorse, con l'obiettivo di trasformare queste opportunità in opere concrete a beneficio della comunità. In base all'esito delle richieste valuteremo quali interventi sostenere comunque direttamente con risorse comunali, ovviamente considerando anche tutte le altre progettualità in campo e finanziate già con fondi propri.

Concludo dando il benvenuto ai nuovi dipendenti comunali, Loris Pergol e Christian Gasperat, entrati a far parte della squadra comunale questa primavera, e augurando a tutti voi una serena estate.

Alessandra Ferrazza
Sindaco

DAMIANO ZANOTELLI

PORFIDO: VERSO UNA GESTIONE MIGLIORE



In questa edizione del notiziario voglio portare una sintesi dell'attività amministrativa del Comune dedicata al settore del porfido, comparto strategico per l'economia locale che oggi si trova in una fase di profondo cambiamento. La scadenza delle concessioni pubbliche e le necessità di riordino urbanistico richieste dalla Provincia Autonoma di Trento hanno infatti portato il settore a un vero e proprio punto di svolta.

Si tratta di un percorso complesso, iniziato già nel dicembre 2019 con la richiesta di modifica del perimetro estrattivo e tuttora in corso, che ha richiesto il coinvolgimento di numerosi professionisti, dipendenti comunali e amministratori in un'interazione continua con i servizi provinciali competenti. Un lavoro lungo e impegnativo, che ha richiesto l'investimento di risorse significative, ma necessario per mettere il settore nelle condizioni di poter continuare a operare anche nei prossimi anni.

Lavoro che ha portato recentemente a dei risultati importanti, in primis con l'approvazione della variante al piano provinciale di uti-

lizzazione delle sostanze minerali (Del. G.P. 1833 15/11/2024), e quindi la successiva adozione definitiva del nuovo Piano di Attuazione dell'area estrattiva "Val Scorzai" (delibera del consiglio comunale n.32 del 18.12.2025).

Questi strumenti sono fondamentali per ridefinire e disciplinare possibilità e modalità estrattive della zona e costituiscono le basi necessarie per passare alla terza fase, ovvero la predisposizione del progetto di escavazione su cui sarà basata futura gara per l'affidamento





di uno dei due lotti pubblici presenti nell'area, processo su cui tutta la "macchina amministrativa" è impegnata in questo periodo.

Sempre con riferimento all'area estrattiva val Scorzai, il consiglio comunale ha recentemente approvato l'adozione preliminare del nuovo Piano Guida al fine di adempiere alla necessità non più prorogabile di un riordino urbanistico dell'area centrale, dove si trovano piazzali e strutture dedicate alla lavorazione del materiale, precedentemente identificate come discarica scarti di porfido (delibera del consiglio comunale n. 6, 05.03.2026). Il nuovo assetto urbanistico è ora al vaglio degli uffici provinciali e tornerà in Comune per la seconda definitiva adozione.

Fin dall'inizio, l'obiettivo dell'amministrazione è stato quello di garantire il proseguimento dell'attività estrattiva, salvaguardando il livello occupazionale e accompagnando il settore all'interno di un quadro normativo profondamente cambiato rispetto al passato, con maggiore attenzione alla gestione del bene pubblico e agli aspetti ambientali e pianificatori.

Passando infine all'ambito turistico, nel mese di maggio si è svolto il rinnovo del direttivo dell'Associazione Turistica Valle di Cembra. Arrivata al termine del primo triennio di at-

tività, questa realtà, sostenuta congiuntamente da soggetti privati, associazioni del terzo settore ed enti pubblici, sta progressivamente consolidando la propria struttura organizzativa per rendere sempre più efficace l'attività di promozione della valle.

Nel prossimo futuro questo sarà possibile anche grazie a un maggiore sostegno economico derivante dall'aumento delle quote da parte delle cantine private e degli enti pubblici aderenti. In particolare, il comparto enologico ha dimostrato una significativa capacità di collaborazione e visione condivisa, presentandosi in maniera unitaria per favorire la crescita del turismo enogastronomico e una gestione coordinata degli eventi collegati. A tutti i nuovi rappresentanti va un sincero augurio di buon lavoro, con la convinzione che queste iniziative ideate sul nostro contesto territoriale possano contribuire creare nuove opportunità e valore diffuso in Valle di Cembra, aumentando la consapevolezza sull'importanza di mantenere gli elementi di pregio paesaggistico-ambientale che la contraddistinguono.

Damiano Zanotelli
*Assessore al Turismo, Ambiente e foreste,
Gestione cave*

DIEGO PAOLAZZI

VIABILITÀ E SPORT



A un anno dalle nostre elezioni, vorrei portare un breve resoconto di alcuni punti salienti del programma elettorale che intercettano le mie competenze assessorili.

VIABILITÀ

Il collegamento pedonale tra Pala-curling e paese di Cembra, grazie ai molti incontri con Provincia e CONI, alla documentazione presentata, ai grandi risultati raggiunti dagli atleti, ha ottenuto finalmente il contributo provinciale. L'importo dell'opera è di circa 540 mila euro. Il presidente Fugatti ha dato rassicurazioni in merito alla possibilità di finanziare, per fasi, le altre infrastrutture idonee al mantenimento della disciplina quali parcheggi, strutture per l'allenamento e per l'ospitalità che possano essere a disposizione di tutta la popolazione.

A Fadana siamo in attesa dell'autorizzazione del servizio strada per il completamento del marciapiede. L'obiettivo è di poter iniziare già quest'autunno le procedure di gara previo accordo con i privati interessati.

I lavori alla "curva di Fadana", progetto del geometra Mauro Nardin, è stata finanziata ed approvata; porterà alla messa in sicurezza della viabilità pedonale ed alla realizzazione di un parco urbano attrezzato, con 3 posti auto. Al-

cune delle opere saranno realizzate dal SOVA. I lavori dovrebbero iniziare in autunno.

A Lisignago si procede per la strada di collegamento via del Quadro – salita S. Leonardo: avendo alcune proposte di fattibilità redatte dall'ingegnere Erino Giordani, a breve si procederà alla condivisione con i privati interessati. La strada permetterà di collegare la parte alta del paese (a monte della SP 612) con la parte bassa, senza attraversare la strada provinciale e quindi migliorando la sicurezza di tutti i cittadini, soprattutto dei più piccoli.

L'attraversamento di Lisignago sulla SP612 rimane uno dei nodi difficili da affrontare. La consigliera provinciale Maria Bosin, grazie al supporto fornito, è riuscita a portare all'ordine del giorno del consiglio provinciale la spinosa tematica della viabilità di Lisignago. Il presidente Fugatti si è personalmente interessato della situazione del portico. Questa è una partita complicata ma non poteva essere lasciata nel dimenticatoio.

A Lisignago la realizzazione del parcheggio-piazzale attrezzato a ridosso dell'area sportiva è in itinere. Il perito edile Gabriele Tabarelli ha effettuato il rilievo dell'area, necessario ad effettuare le prime valutazioni di fattibilità.

La volontà è quella di portare a termine l'iter autorizzativo entro l'autunno.

SPORT

L'impegno di tutte le "nostre" associazioni è tangibile e nonostante tutte le difficoltà sta portando molti frutti. I frutti principali non riguardano solo gli altissimi risultati raggiunti, ma riguardano la dimostrata capacità delle associazioni, tutte composte da volontari appassionati, di supportare bambini e ragazzi nella loro crescita.

Il compito dell'amministrazione comunale rimane quello di agevolare questo difficile compito. La disponibilità di strutture adeguate è un tassello fondamentale. La presenza di un gestore esterno per le palestre di Cembra, ad esempio, è il modo che ne permetterne l'utilizzo con continuità anche quando gli uffici comunali sono chiusi.

In accordo con il circolo tennis, stiamo portando a compimento il rifacimento degli spoglia-

toi e dei bagni. I vecchi spogliatoi erano stati demoliti per le necessità di ampliamento della scuola materna di Cembra.

Sull'area San Rocco a Cembra si sta portando avanti un'iniziativa coordinata per la sistemazione del campo di calcetto esistente, della tribuna del campo da calcio, del parcheggio-piazzale delle feste e per la realizzazione di uno spazio per il basket. L'area è gravata dal vincolo indiretto della tutela dei beni architettonici e monumentali rappresentati dalla chiesa di S. Rocco.

Infine vorrei fare un grosso in bocca al lupo a Gabriele Zendron che nella boccia paralimpica sta ottenendo dei risultati incredibili. Gabriele fa parte del gruppo della nazionale e si sta allenando a Cembra. Un saluto a tutti.

Diego Paolazzi
Assessore alla Viabilità, Trasporti,
Decoro urbano e Sport



LAURA TABARELLI

OLTRE LO SCHERMO: I FRUTTI DELLE ALLEANZE EDUCATIVE



Nell'era dell'iperconnessione, il dibattito sull'uso dello smartphone da parte dei minori si è spesso ridotto a una sterile contrapposizione tra proibizionismo e permissivismo. Tuttavia, sta emergendo una "terza via" più matura: quella dell'educazione digitale sistemica. Non si tratta più solo di gestire il singolo dispositivo, ma di costruire una rete che coinvolga scuola, istituzioni e famiglie in un progetto comune.

Siamo finalmente giunti a una fase di maturazione di quei processi che, come istituzioni e attraverso il Distretto Famiglia, cerchiamo di alimentare da anni. Temi che un tempo venivano liquidati come allarmismi — e che l'emergenza Covid ha temporaneamente messo in secondo piano, accelerando l'iperconnessione — sono oggi di estrema attualità e interpellano direttamente la nostra comunità.

Progetti come quello dell'Istituto Comprensivo "Connessi e Consapevoli" o le iniziative so-

stenute dal Distretto Famiglia (grazie al contributo della Fondazione De Marchi - Area NEXT) non sono sovrapposizioni, ma segnali rincuoranti. Dalla presenza di Yeman Crippa al Teatro di Cembra fino alla conferenza con lo scrittore Alberto Pellai, emerge una consapevolezza chiara: l'educazione non è un affare privato o scolastico, ma un impegno che riguarda ogni strato della società.

È necessaria coerenza per crescere senza tabù o proibizioni sterili, costruendo spazi di dialogo intergenerazionale. Questo approccio deve però saper colmare anche il gap di competenze degli adulti, talvolta meno pronti a cogliere i linguaggi del contemporaneo e le insidie che essi nascondono.

I "GENITORI CORAGGIOSI" E I PATTI DIGITALI

Il vero motore del cambiamento risiede nei cosiddetti "genitori coraggiosi". Sono coloro che hanno compreso come l'isolamento educativo sia il miglior alleato della dipendenza digitale.



Questi genitori promuovono i **Patti Digitali di Comunità**: accordi sottoscritti da tutte le parti in causa (famiglie, ragazzi e ragazze, scuola, istituzioni) per garantire coerenza al percorso di crescita.

Il coraggio non consiste nel negare la tecnologia, ma nello stabilire un limite condiviso. Un limite che non si fonda sul divieto, ma sulla consapevolezza dei rischi legali e psicologici. Questi patti rompono il “ricatto sociale” dell’esclusione e restituiscono ai ragazzi e alle loro famiglie un diritto fondamentale: quello alla disconnessione e alla realtà.

In questo contesto, si inserisce l’iniziativa che come Comune abbiamo deciso di sostenere: un percorso per diventare “Genitori Efficaci”. L’obiettivo è imparare a gestire il conflitto in modo funzionale e costruire relazioni solide, restando davvero connessi con i propri figli nonostante le naturali tensioni che ogni età porta con sé.

Educare al digitale oggi significa restituire valore al tempo e alla presenza. Solo attraverso un’alleanza autentica tra una scuola innovativa, istituzioni presenti, adulti consapevoli e genitori capaci di dire dei “no” condivisi, potremo trasformare lo smartphone da potenziale gabbia a strumento di opportunità. La sfida non è contro la tecnologia, ma a favore dell’umano.

Laura Tabarelli

Assessora alla Cultura, Istruzione, Biblioteca, Pari Opportunità, Coesione territoriale e Rifiuti



MANUEL ZANETTIN

UN PERCORSO DI ASCOLTO E CONDIVISIONE TRA GIOVANI E ASSOCIAZIONI



Cari concittadini, ci tenevo a usare lo spazio di questo notiziario per fare il punto insieme a voi. In questi mesi da assessore mi sono reso conto di quanto ci sia da imparare, per questo, i risultati concreti richiedo-

no tempo e pazienza. Credo sia però fondamentale iniziare a tracciare una linea di lavoro chiara, basata soprattutto sul coinvolgimento dei giovani e sul supporto al nostro associazionismo.





Per quanto riguarda i ragazzi, all'interno del Piano Giovani 2026 siamo riusciti a far approvare due progetti per Cembra Lisignago. Il primo è curato dalla Fanfara Alpina e si intitola "Note senza confini". Il secondo, che sto seguendo più da vicino ed è gestito dalle educatrici della Cooperativa Kaleidoskopio, si chiama "Confini, conflitti e memorie".

Quest'ultimo è nato direttamente dal gruppo TIME e coinvolge una decina di ragazzi e ragazze di Lisignago tra i 15 e i 25 anni. L'idea è partita da loro: avevano voglia di confrontarsi sul tema dei conflitti, sia quelli quotidiani legati alle relazioni, sia quelli storici che hanno toccato la nostra valle in passato e che spesso sui libri sembrano distanti. I ragazzi intervisteranno gli anziani del paese per raccogliere testimonianze sulla nostra storia come terra di confine. Come azione conclusiva, il gruppo ha proposto e organizzato un viaggio a Berlino, città simbolo della memoria europea e della riconciliazione.

In parallelo, in questo periodo siamo impegnati nella preparazione dei contributi che andranno a sostenere una parte delle spese del 2026. Sappiamo bene quanta fatica facciamo le associazioni a mandare avanti le proprie attività sul territorio; per questo cerchiamo di sostenerle al meglio delle nostre possibilità, af-

fiancando ai finanziamenti anche la fornitura di attrezzature e il supporto logistico.

Sempre con l'obiettivo di dare una mano a chi organizza e di facilitare la comunicazione con la cittadinanza, stiamo lavorando all'attivazione di un canale WhatsApp gratuito. Sarà aperto a tutti e servirà per ricevere comodamente sul telefono gli aggiornamenti con gli eventi, le manifestazioni e non solo che si terranno sul nostro territorio, offrendo così una vetrina immediata alle iniziative locali.

A questo proposito, voglio fare un ringraziamento speciale all'Associazione Curling Cembra per la bellissima festa di domenica 1° marzo. È stato davvero emozionante trovarsi tutti insieme a salutare e ringraziare i nostri atleti al loro ritorno dalle Olimpiadi di Milano-Cortina. Vedere il paese unito e orgoglioso di questi ragazzi è la dimostrazione che, lavorando insieme, la nostra comunità sa esprimere valori importanti.

Resto sempre a disposizione per raccogliere le vostre idee, suggerimenti o proposte. Un caro saluto a tutti voi.

Manuel Zanettin

*Assessore al Volontariato, Politiche Giovanili,
Innovazione tecnologica e Smart city*

GRUPPO CONSILIARE

UN LEGAME DIRETTO TRA CITTADINI E COMUNE



Cari concittadini, con questo primo saluto vogliamo ringraziarvi sinceramente per la fiducia che ci avete accordato. Sedere in consiglio comunale è per noi un onore e una responsabilità che intendiamo onorare con dedizione.

Siamo consapevoli che il ruolo del consigliere sia cambiato nel tempo: oggi le dinamiche amministrative concentrano molte funzioni negli organi esecutivi, ma questo non rende il nostro compito meno vitale.

Al contrario, in un contesto dove spesso manca un confronto di minoranza, sentiamo ancora

più forte il dovere di essere i vostri occhi e le vostre orecchie.

Vogliamo essere il tramite diretto tra voi e l'amministrazione. Non sempre serve un appuntamento formale con il sindaco o gli assessori per segnalare un problema, proporre un'idea o chiedere un consiglio. Noi siamo qui per questo: per ascoltare le piccole e grandi questioni del quotidiano e portarle nelle sedi opportune.

La nostra porta è sempre aperta. Considerateci un ponte a disposizione di tutta la comunità.

Il vostro Consiglio Comunale

OLTRE IL GUINZAGLIO

DUE INCONTRI E UNA PASSEGGIATA CON I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE

I cani, si sa, sono considerati da sempre i migliori amici dell'uomo. Ma quanto conosciamo davvero il loro comportamento, il loro linguaggio e le loro esigenze? Per approfondire questi aspetti e offrire ai cittadini un'occasione di confronto e formazione, il consiglio comunale ha organizzato, nelle serate del 16 e 19 marzo e nella mattinata del 21 marzo, due incontri serali e una passeggiata dedicati alla conoscenza del cane e alla corretta relazione tra animale e proprietario.

Gli appuntamenti sono stati guidati dagli educatori cinofili Mattia Marchi e Annalisa Fiamozzi di Dogs Into the Wild, che hanno accompagnato i partecipanti in un percorso alla scoperta delle origini e della storia del cane affrontando poi diversi temi legati agli aspetti comportamentali e fisici, con particolare attenzione alla lettura dei segnali comunicativi, alla gestione nella vita quotidiana e all'importanza di instaurare un rapporto equilibrato e consapevole con il proprio animale.

La passeggiata conclusiva ha invece permesso ai partecipanti di mettere in pratica alcuni dei consigli ricevuti, osservando direttamente il comportamento dei cani in un contesto reale e favorendo un momento di con-

divisione e confronto tra i presenti. Il consiglio comunale si è detto estremamente soddisfatto del riscontro ottenuto dall'iniziativa, segno dell'attenzione e della sensibilità della comunità verso temi legati alla corretta convivenza con i propri animali, al rispetto delle altre persone e, più in generale, alla cura e alla valorizzazione del territorio e della comunità di Cembra Lisignago.

Gli appuntamenti sono stati guidati dagli educatori cinofili Mattia Marchi e Annalisa Fiamozzi di Dogs Into the Wild.



UNA SCHEDA PER OGNI CASA DEL CENTRO STORICO

AVVIATA LA PROCEDURA PER IL PRG CENTRI STORICI: QUEST'ESTATE I RILIEVI

**L'operazione è necessaria:
la documentazione vigente risale
agli anni Novanta ed è per molti
aspetti superata.**

Salvaguardare ciò che davvero merita e al tempo stesso dare la possibilità di operare nei centri storici, per evitare che questi si svuotino. Potremmo riassumere così il senso della variante puntuale al Prg e del piano generale degli insediamenti storici, la cui procedura è stata avviata nei mesi scorsi. In queste settimane la fase di analisi e studio sta iniziando, il professionista

incaricato, l'architetto Andrea Minucchi, ha da poco iniziato i rilievi nei centri storici di Cembra, Fadana e Lisignago.

Questo porterà ad avere una schedatura per ogni singolo edificio, aggiornando quella esistente alla normativa vigente. L'operazione è necessaria: la documentazione vigente risale agli anni Novanta ed è per molti aspetti superata: le normative sono mutate, soprattutto sono subentrate novità importanti (nel 2015 e 2017) che hanno cambiato le modalità operative e introdotto nuove possibilità per i proprietari di edifici ricadenti nei centri storici.

Non si tratta, tuttavia, soltanto di un intervento di adeguamento alla normativa: l'obiettivo è effettuare una verifica puntuale del patrimonio edilizio esistente, al fine di tutelare gli elementi di valore meritevoli di conservazione, ma anche di individuare eventuali situazioni nelle quali sia possibile introdurre maggiori margini di intervento e modifica. Questo sarà fatto verificando caso per caso, o, per meglio dire, casa per casa.





“Vogliamo che il Comune abbia tutti gli strumenti urbanistici aggiornati - spiega la sindaca Alessandra Ferrazza - dopo la fusione tra Cembra e Lisignago, sono stati aggiornati, rivisti ed uniformati il Piano Regolatore Generale e il Piano Edilizia Montana. Nel 2023 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale per opere pubbliche resasi necessaria per poter procedere con alcune progettualità.

Nello stesso anno è stato adottato il nuovo Regolamento Edilizio Comunale: il Comune utilizzava ancora i regolamenti dei singoli Comuni ed era necessario unificarli. Avremmo voluto procedere già durante il precedente mandato con la variante per i

centri storici, ma abbiamo deciso di sospendere il lavoro a causa del turn over nell'ufficio tecnico. Ora l'ufficio è di nuovo al completo e possiamo partire”.

Nel corso della primavera si sono tenute due serate di presentazione (una per Cembra e una per Lisignago) ed è stato pubblicato l'avviso preliminare di avvio della procedura.

In seguito all'avviso il Comune ha raccolto numerose osservazioni, alcune per richieste di modifica da parte dei proprietari, altre da parte di tecnici, queste ultime per chiedere aggiornamenti del documento o integrazioni, soprattutto per quanto riguarda i materiali permessi.

Nel corso della primavera si sono tenute due serate di presentazione ed è stato pubblicato l'avviso preliminare di avvio della procedura.



I rilievi verranno condotti nel corso dell'estate e all'inizio dell'autunno.

Il cuore del lavoro sarà tuttavia la schedatura di ogni edificio. "Il principio adottato dalla Provincia, con il quale siamo in sintonia, è impedire il consumo indiscriminato di suolo. È giusto - dice la sindaca Ferrazza - al tempo stesso molti edifici dei nostri centri storici risultano abbandonati.

Per questo dobbiamo, dove è possibile, dare la possibilità a chi vuole, di intervenire". Gli esempi sono innumerevoli, basti questo: molti avvolti delle case storiche sono di grandi dimensioni, ma sono serviti da porte ristrette. Ormai non si usano più come un tempo e chi ci

vive potrebbe ricavare dei garage, ma non può e quindi è costretto a occupare parcheggi pubblici con il proprio automezzo. "Ciò che ha valenza storica deve rimanere - precisa la sindaca - per questo con il nuovo Prg degli insediamenti storici vogliamo fare uno screening capillare, andando ad individuare i luoghi da tutelare e capire dove invece si può aiutare i privati a valorizzare i loro edifici". Gli edifici pubblici (ad esempio palazzo Maffei che ospita la biblioteca, palazzo Barbi sede della Comunità di valle) manterranno la tutela attuale.

Il lavoro servirà anche a verificare e correggere alcuni errori, aggiornare il Prg sui materiali permessi quando si interviene, aprendo laddove possibile a materiali moderni e di qualità ora a disposizione. "Nella schedatura degli edifici - spiega Andrea Miniucchi, architetto incaricato dal Comune - andremo a verificare cosa davvero merita la classificazione in risanamento conservativo, per salvaguardare gli edifici di valore.

Questa classificazione permette comunque, secondo la rinnovata normativa vigente, delle possibilità, come aprire una finestra in più, allargare il portone: controlleremo dove questo è possibile. Approfondiremo gli edifici di valore architettonico e storico da tutelare; individueremo i casi dove è possibile la ristrutturazione".

I rilievi verranno condotti nel corso dell'estate e all'inizio dell'autunno. La variante dovrà essere sottoposta e approvata dall'ufficio urbanistico provinciale.

AL MANIERO DEGLI SPAUR

I GRUPPI UTEDT DI CEMBRA E DI LISIGNAGO ALLA SCOPERTA DI CASTEL VALER

Si è concluso con una straordinaria immersione nella storia l'anno accademico 2025-2026 per il gruppo di Cembra e quello di Lisignago dell'Università della Terza Età e del Tempo Libero promosso da Fondazione de Marchi con il supporto del nostro Comune e della Comunità della Valle di Cembra. Per celebrare la fine delle lezioni, i partecipanti e le partecipanti hanno visitato Castel Valer, l'imponente maniero della Val di Non recentemente acquisito al patrimonio della Provincia di Trento.

Sotto la guida esperta del professor Marsilli, il gruppo ha ripercorso oltre mille anni di storia racchiusi tra mura che, dal 1191, hanno intrecciato le vicende pubbliche europee con quelle private della nobile famiglia Spaur. Il maniero, celebre per il suo eccezionale stato di conservazione, ha lasciato i partecipanti senza fiato per la ricchezza dei suoi interni. Tra i punti salienti della visita, la celebre torre ottagonale alta 41 metri — un unicum nell'intero arco alpino — e la cappella di San Valerio, preziosamente affrescata dai fratelli Giovanni e Battista Baschenis.

Il percorso narrato ha permesso di ammirare ambienti di rara bellezza: dalle cucine gotiche alle stanze Ma-



druzziane, passando per il loggiato, la sala degli stemmi e il maestoso salone Ulrico. L'escursione è stata resa possibile grazie al sostegno dell'amministrazione comunale di Cembra Lisignago, che ha coperto interamente le spese di viaggio, confermando l'impegno verso la formazione e la socialità dei propri cittadini.

Questa giornata tra giardini e saloni storici non ha rappresentato solo un perfetto momento conclusivo per l'anno di lezioni, ma anche un momento di forte coesione per la nostra comunità. Con gli occhi ancora pieni della bellezza di Castel Valer, corsisti e corsiste si sono poi congedati per la pausa estiva.

La programmazione tornerà ancora stimolante e ampia con il prossimo autunno.

Il percorso narrato ha permesso di ammirare ambienti di rara bellezza: dalle cucine gotiche alle stanze Madruzziane, passando per il loggiato, la sala degli stemmi e il maestoso salone Ulrico.

40 ANNI DI ROCK E AMICIZIA

LA STORIA DELLA BAND "LA CORTE" TRA MUSICA, RICORDI E PASSIONE SENZA TEMPO. QUARANT'ANNI.

Non una semplice band, ma un gruppo di amici uniti da una passione viscerale per il rock autentico.

Quarant'anni di accordi, amplificatori accesi e, soprattutto, di grandissima amicizia. Era il 1986 quando, dalle ceneri della precedente formazione La Corte dei Miracoli, nasceva ufficialmente La Corte. Non una semplice band, ma un gruppo di amici uniti da una passione viscerale per il rock autentico, capaci di segnare profondamente la scena musicale della zona.

Fin dagli esordi, La Corte ha guardato ai mostri sacri della storia della musica. Confrontarsi con i colossi del rock non è da tutti, eppure loro lo hanno fatto con naturalezza e rispetto, portando sul palco le monumentali suite dei Genesis e dei Pink Floyd, l'energia pura di Deep Purple e Led Zeppelin, fino alle sonorità graffianti di Def Leopard e U2.





Il loro merito più grande? Aver letteralmente fatto scuola. Con le loro esibizioni hanno spinto la cultura della musica dal vivo sul territorio, diventando una fonte d'ispirazione per molti giovani musicisti e favorendo la nascita di numerose altre cover band nella zona.

Quattro decenni sono un viaggio lungo, fatto anche di metamorfosi. Nel corso degli anni, diversi musicisti hanno incrociato le loro strade con il gruppo, lasciando un segno indelebile nel sound della band. Tra i tanti, è impossibile non ricordare il contributo di Adriano Nicolodi al sassofono e di Giorgio Gottardi alle tastiere, sostituito poi da Andrea Brugnara, colonne portanti di capitoli indimenticabili di questa avventura.

Per festeggiare degnamente questi 40 anni di attività, il prossimo luglio la scena si accenderà per trasformarsi nel cuore pulsante del rock locale con un evento speciale.

La nuova formazione Ex-Cort(e)

Oggi il testimone della storica band "La Corte" è passato alla formazione attuale, che si presenta con il nome di Ex-Cort(e), pronta a far tremare il palco con:

Domenico Nicolodi: Voce
Agostino Moar: Chitarra elettrica
Marco Nardin: Chitarra acustica
Marco Nardin: Basso
Giacomo Zuccolli: Batteria

Sarà una vera e propria festa della musica: sul palco, oltre all'esibizione degli Ex-Cort(e) con il ritorno di Giorgio Gottardi alle tastiere, si alterneranno diversi gruppi della zona che hanno condiviso con loro questo lungo percorso.

L'appuntamento è di quelli da non perdere: per cantare, per ricordare e, soprattutto, per celebrare quarant'anni di musica nata dal cuore. Lunga vita al rock!

Per festeggiare degnamente questi 40 anni di attività, il prossimo luglio la scena si accenderà per trasformarsi nel cuore pulsante del rock locale con un evento speciale.

È NATA "SAMARE"

INAUGURATA IL 29 MAGGIO SCORSO LA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE DELLA VALLE DI CEMBRA

Samare gestirà il ristorante "Il Grillo" nell'ambito di un progetto nato per rigenerare uno spazio di comunità e creare opportunità di inclusione sociale e lavorativa.

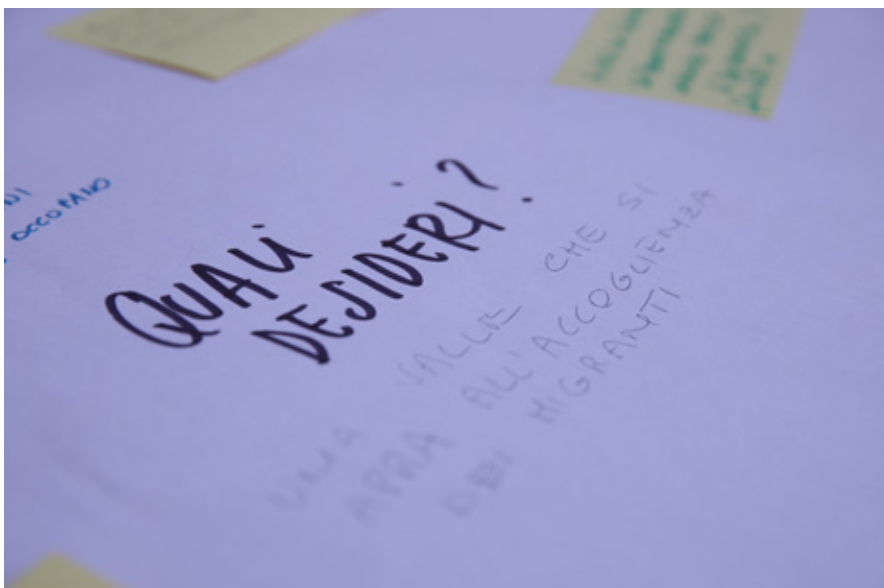
Un gruppo di 11 persone accomunate dal vivere in Valle di Cembra e dalla volontà di attivarsi concretamente per il territorio ha dato vita a Samare – Cooperativa sociale della Valle di Cembra, una nuova impresa sociale nata per costruire risposte ai bisogni della comunità attraverso inclusione sociale, lavoro, servizi di prossimità e partecipazione.

La nascita di Samare prende avvio attorno all'esperienza del ristorante Il Grillo – Comunità Ristorante, sviluppata negli ultimi anni a Grauno attraverso un percorso di co-progettazione promosso dalla Comuni-

tà della Valle di Cembra insieme a CS4 e ad altri soggetti del territorio. Un progetto nato per rigenerare uno spazio di comunità e creare opportunità di inclusione sociale e lavorativa.

Il ristorante Il Grillo rappresenta oggi il primo servizio avviato dalla cooperativa. Da inizio marzo infatti la gestione del ristorante è affidata a Samare insieme alla cooperativa CS4 di Pergine Valsugana: un progetto di inclusione lavorativa in cui la ristorazione diventa occasione, per persone con fragilità, di sperimentarsi nel lavoro e aggiungere un tassello importante al proprio progetto di vita. In questi anni il Grillo è diventato anche un importante presidio di comunità: un punto di riferimento per i lavoratori che si fermano a pranzo, per chi partecipa agli apericena del venerdì e per le tante persone coinvolte nelle diverse attività proposte, dalla ceramica allo yoga, dall'uncinetto al bookcrossing.

Il Grillo rappresenta per la nuova cooperativa un punto di partenza. Samare guarda infatti a nuove progettualità e sta già lavorando per individuare altri ambiti di intervento e nuovi bisogni emergenti del territorio. «Samare nasce dal desiderio di esserci per questa valle — afferma





la presidente Maria Monauni —. Il Grillo è stato il punto di partenza di un percorso iniziato più di un anno fa, che ci ha fatto capire quanto sia importante creare luoghi di incontro, relazioni e occasioni di partecipazione per la comunità. Da questa esperienza è nata l'idea di costruire una cooperativa capace di mettere insieme persone, competenze ed energie diverse, con l'obiettivo di immaginare e sviluppare nuove opportunità per il territorio». In questi primi mesi di avvio, la cooperativa è stata accompagnata anche attraverso "Accompagnami", iniziativa promossa da Fondazione Caritro, che ha attivato il supporto e le competenze del centro di ricerca sull'economia cooperativa Euricse.

L'inaugurazione pubblica della cooperativa, tenutasi venerdì 29 maggio 2026 alle ore 18 al Parco Tre Mae-

stri di Cembra, è stata un autentico successo. L'evento, aperto alla cittadinanza, ha visto una straordinaria e calorosa partecipazione da parte della comunità, trasformandosi in un'importante occasione per raccontare la nascita della cooperativa, condividere il percorso che ha portato alla sua costituzione e presentare le prospettive future del progetto.

La serata, splendidamente accompagnata dalla musica del CQTrio, si è conclusa con un momento conviviale a cura del Grillo Comunità Ristorante: un'atmosfera di condivisione che ha lasciato emergere con forza la netta volontà dei presenti di credere nel progetto e di cooperare attivamente per un orizzonte collettivo e di comunità.

E questo è stato solo il primo passo...

L'inaugurazione, che ha visto una straordinaria e calorosa partecipazione da parte della comunità, è stata un'importante occasione per raccontare la nascita della cooperativa e presentare le prospettive future del progetto.

SAMARE
cooperativa sociale
della Valle di Cembra

PIANO GIOVANI VALLE DI CEMBRA 2026

UN BANDO CHE PREMIA IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO



A colpire positivamente è stata soprattutto la qualità delle proposte, cresciuta nel corso degli anni grazie a un lavoro costante di accompagnamento, ascolto e progettazione condivisa.

Il 2026 del Piano Giovani della Valle di Cembra è partito con un segnale molto incoraggiante: **10 proposte progettuali presentate**, un dato che racconta un territorio vivo, capace di mettersi in gioco e di utilizzare il PGZ come spazio concreto di attivazione, confronto e costruzione di opportunità per ragazzi e ragazze.

Il risultato più significativo, però, non è solo quantitativo. A colpire positivamente è stata soprattutto la **qualità delle proposte**, cresciuta nel corso degli anni grazie a un la-

voro costante di accompagnamento, ascolto e progettazione condivisa.

Nei primi mesi dell'anno, il Piano Giovani ha infatti promosso **tre serate territoriali molto partecipate**, a Cembra, Lona-Lases e Segonzano, pensate per far emergere idee, bisogni e possibili collaborazioni. Non semplici incontri informativi, ma veri momenti di rete, in cui giovani, associazioni, amministratori e referenti locali hanno potuto confrontarsi e iniziare a costruire insieme nuove progettualità.

Anche il **Tavolo del Piano Giovani** ha svolto un ruolo attivo e sempre più consapevole. Non solo nella fase finale di valutazione, ma lungo tutto il percorso, sostenendo il lavoro di accompagnamento e valorizzando con attenzione quelle proposte capaci di mostrare un legame autentico con la Valle di Cembra, con le sue comunità e con le persone che la abitano. In questo senso, il bando 2026 restituisce un dato importante: **gli 8 progetti approvati** provengono tutti da associazioni del territorio o da soggetti fortemente radicati nella realtà locale. A questi si aggiungerà il progetto strategico 2026, promosso direttamente dal Tavolo.

I progetti finanziati per il 2026 sono: “*Note senza confini*” della Fanfara Alpina di Cembra, “*Boschiamo*” del Gruppo Giovani Segonzano, “*Confini, conflitti e memorie*” di Kaleidoscopio s.c.s., “*StorInMaso – StarInMaso*” del Minicoro La Valle, “*Calamità e rapporto tra uomo-natura*” dell’Associazione NOI Oratorio Giovo, “*Passato in passerella*” della Pro Loco Giovo, “*Cittadini di domani – Un percorso tra territorio e istituzioni*” della Pro Loco Grumes e “*Ci siamo anche noi!*” della Pro Loco Lona-Lases.

Si tratta di proposte diverse per temi e linguaggi, ma accomunate da un elemento decisivo: la volontà di costruire esperienze significative per ragazzi e ragazze insieme al territorio,

non semplicemente sul territorio.

Un altro aspetto importante è il **coinvolgimento attivo di tutti i Comuni** aderenti al Piano Giovani: Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona-Lases, Segonzano e Sover. Questo conferma il valore del PGZ come strumento sovracomunale capace di tenere insieme visione strategica, prossimità territoriale e responsabilità condivisa.

L’avvio del 2026 ci consegna quindi un messaggio chiaro: quando il protagonismo giovanile incontra un territorio disponibile ad ascoltare, collaborare e investire in relazioni, nascono progetti più solidi, più credibili e più utili per tutta la comunità.

Un altro aspetto importante è il coinvolgimento attivo di tutti i Comuni aderenti al Piano Giovani: Albiano, Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona-Lases, Segonzano e Sover.



MÜLLER THURGAU: VINO DI MONTAGNA

DAL 2 AL 5 LUGLIO LA VALLE DI CEMBRA OSPITA LA 39^a EDIZIONE
DELLA RASSEGNA ENOLOGICA

Cuore della manifestazione sarà Palazzo Maffei, dove sarà possibile degustare decine di etichette di Müller Thurgau provenienti da diversi territori produttivi italiani e stranieri.

Dal 2 al 5 luglio la Val di Cembra ospita la 39^a edizione di Müller Thurgau: Vino di Montagna, rassegna internazionale che celebra uno dei vini simbolo di questo territorio tra degustazioni libere, incontri tecnici ed esperienze immersive nel territorio.

Cuore della manifestazione sarà Palazzo Maffei, dove sarà possibile degustare decine di etichette

di Müller Thurgau provenienti da diversi territori produttivi italiani e stranieri. Ad arricchire il programma per enoappassionati, anche la premiazione e la degustazione dei vini vincitori del 23° Concorso Internazionale, oltre ad una interessante masterclass incentrata sul tema della sapidità nel vino e condotta dal sommelier e giornalista Giuseppe Carrus.





Spazio anche alla **mixology** con un appuntamento dedicato alla grappa: il barman **Leonardo Veronesi** accompagnerà il pubblico alla scoperta dell'arte della miscelazione attraverso una lezione speciale e la realizzazione di cocktail d'autore.

Con **Heroes** si passeggia tra i vigneti, con **tappe enogastronomiche** lungo il percorso e, novità di quest'anno, una **grigliata finale immersa tra i filari**. Chi preferisce le due ruote può optare per **Cantine in sella**, itinerario in e-bike con sosta presso alcune cantine del territorio per scoprire da vicino il lavoro e la passione che si celano dentro ogni bottiglia prodotta su questi ripidi pendii.

A tavola, invece, il festival gioca la carta della sorpresa. Torna **Il giro**

del mondo in 80 Müller, **showcooking di cucina etnica** per mostrare la versatilità di questo vino: dopo Giappone, Sri Lanka e Thailandia, quest'anno è il turno della **Nigeria**, con tre ricette proposte in degustazione.

E poi la **cena sul viale sotto le stelle**, arricchita da una performance artistica.

Completano l'offerta diverse iniziative organizzate nelle cantine del territorio e la proposta gastronomica delle **Donne Rurali**, che ogni giorno saprà deliziare gli ospiti con piatti della tradizione.

Per rimanere aggiornati su tutti i dettagli, consultare il sito www.mostramullerthurgau.it e i canali social **Facebook** e **Instagram**.

Il programma della 39a edizione offre un ricco calendario tra concorsi enologici, degustazioni guidate, mixology, escursioni nei vigneti e cene a tema.

QUANDO LA VAL DI CEMBRA CORREVA IN SALITA

LA STORIA DELLA SOCIETÀ SAN LEONARDO DI LISIGNAGO



Un'associazione, nata nel 1965 dalla voglia di sfidare la pendenza della Val di Cembra, che per anni ha saputo unire la comunità attraverso lo sport.

Sfolgiando l'album dei ricordi della nostra comunità, ci sono capitoli capaci di raccontare un'epoca d'oro fatta di passioni genuine, fango e grandi corse in salita. Erano gli anni a cavallo tra la fine dei sessanta e l'inizio dei settanta, un periodo in cui per fare sport non servivano attrezzature sofisticate: bastavano un paio di scarpe robuste e tanta voglia di sfidare la pendenza della Val di Cembra. A Lisignago, il fulcro di questa storia

era la Società San Leonardo, un'associazione nata nel 1965 che per anni ha saputo unire la comunità attraverso lo sport.

La manifestazione regina organizzata dall'associazione era la celebre gara di marcia in montagna, che visse circa sei o sette edizioni. Come ricorda con precisione Pio Zendron che abbiamo intervistato, la competizione – capace di richiamare l'intero paese e molti curiosi – prende-

va il via proprio dal centro abitato, nei pressi della vecchia fontana un tempo situata vicino al portico d'ingresso del paese. Da lì il percorso si snodava per circa 6 chilometri di pura salita, lungo i quali i corridori affrontavano i sentieri inerpicandosi sui versanti della valle per tagliare il traguardo nella suggestiva località della Maderlina.

Il livello tecnico della competizione era tutt'altro che amatoriale. La corsa di Lisignago, infatti, riusciva ad attirare squadre di rilievo da tutto il Nord Italia e grandi nomi dello sci di fondo e della corsa campestre nazionale, che utilizzavano la marcia in montagna come fondamentale preparazione atletica estiva. Tra i ricordi più nitidi condivisi da Pio Zendron spicca l'edizione del 1967, che vide la straordinaria vittoria del leggendario Franco Nones, campione di sci di fondo e futura medaglia d'oro olimpica a Grenoble 1968, che insieme al suo compagno di squadra delle Fiamme Gialle scelse proprio le pendenze di Lisignago per mettersi alla prova.

Accanto ai fuoriclasse nazionali, i veri protagonisti erano però i podisti locali. Tra questi, un posto d'onore nella memoria della valle spetta a Carlo Gottardi, un vero e proprio talento della salita.

Pio Zendron racconta come gli atleti legati alla San Leonardo, dopo lunghe e faticose giornate di lavoro, trovassero la forza di allenarsi la sera, spesso dopo cena. La domenica difendevano l'orgoglio del paese non solo in valle, ma anche nelle trasferte in Veneto, a Brescia, a Sondrio e perfino in Toscana, dove la compa-

gine cembrana era guardata da tutti con immenso rispetto.

Oggi, a distanza di oltre cinquant'anni, lo spirito della San Leonardo e il ricordo di campioni stimati come Carlo Gottardi non sono svaniti.

Quell'eredità fatta di amore per il territorio e per la vita all'aria aperta continua a vivere attraverso le iniziative delle associazioni sportive della valle, pronte a far guardare con occhi nuovi i sentieri che un tempo videro correre i pionieri della marcia in montagna.

La manifestazione regina organizzata dall'associazione era la celebre gara di marcia in montagna, che visse circa sei o sette edizioni.



CON LA TECNOLOGIA NELLE MANI E LA COMUNITÀ NEL CUORE

UN INCONTRO CON ALBERTO PELLAI SULL'EDUCAZIONE DIGITALE,
SANCITO DALLA NASCITA DEL "PATTO DIGITALE" TRA SCUOLA,
FAMIGLIE E ISTITUZIONI LOCALI.

L'iniziativa fa parte del Progetto Genitorialità dell'Istituto Comprensivo di Cembra e rappresenta un esempio concreto della collaborazione che il territorio sta costruendo attorno ai temi educativi.



Venerdì 15 maggio 2026 il Teatro di Cembra ha visto protagonista **Alberto Pellai**, una delle voci più autorevoli in Italia sui temi dell'adolescenza, della genitorialità e del rapporto tra ragazzi e tecnologie digitali.

L'iniziativa fa parte del Progetto Genitorialità dell'Istituto Comprensivo di Cembra e rappresenta un esempio concreto della collaborazione che il territorio sta costruendo attorno ai temi educativi. La Comunità della Valle di Cembra ha sostenuto

infatti il progetto attraverso il proprio finanziamento, mentre il Comune di Cembra Lisignago ha messo a disposizione il teatro per accogliere la serata, contribuendo a creare le condizioni affinché scuola, istituzioni e cittadini possano incontrarsi e dialogare.

Una sinergia significativa che testimonia come l'educazione dei ragazzi non possa essere affidata a un solo soggetto, ma richieda una comunità capace di lavorare insieme, condividendo responsabilità e obiettivi.

Cos'è un patto digitale?

Un patto digitale è un accordo informale sottoscritto da tutte le figure educative che si occupano di bambini e ragazzi (genitori, nonni, zii, insegnanti, associazioni sportive, musicali e ricreative, nonché pediatri) che scelgono di condividere buone pratiche per promuovere un utilizzo sicuro, attivo, creativo e consapevole della tecnologia.

Essere uniti come comunità educante è fondamentale per crescere e creare alternative per i giovani, informando, creando condivisione e consapevolezza. Il gruppo promotore del Patto digitale della Valle di Cembra ci tiene a ringraziare ancora una volta tutti coloro i quali hanno accolto con entusiasmo il loro progetto, promettendo di sostenerlo e diffonderlo, ciascuno secondo le proprie competenze: la Presidente della Comunità di Valle, Laura Tabarelli, i sindaci di tutti i Comuni della Valle di Cembra, il Dirigente dell'IC Cembra, le Coordinatrici delle Scuole dell'Infanzia e dei Nidi, nonché i pediatri del territorio.

Il patto digitale della Valle di Cembra si trova sul sito nazionale dei Patti Digitali al seguente link:
<https://pattidigitali.it/val-di-cembra/>

Ci auguriamo abbiate il tempo e il desiderio di leggere e sottoscrivere i nostri patti, per poter avere davvero un futuro **con la tecnologia nelle mani e la comunità nel cuore.**



Nel corso dell'incontro, Pellai ha portato una riflessione sul ruolo educativo degli adulti nell'accompagnare i giovani nell'uso delle tecnologie, affrontando temi che toccano da vicino la quotidianità delle famiglie: l'utilizzo consapevole degli smartphone, la prevenzione dei rischi digitali, il rapporto con i social network, il tempo trascorso online e la necessità di costruire relazioni autentiche anche fuori dagli schermi.

Al pubblico sono stati offerti spunti educativi per comprendere meglio le sfide del presente, evitando approcci esclusivamente proibitivi e favorendo invece percorsi di crescita basati sul dialogo, sulla gradualità e sulla consapevolezza.

A chiusura della serata è stato inoltre presentato con orgoglio il *Patto digitale di comunità della Valle di Cembra*: frutto del lavoro di un

gruppo di genitori della Valle di Cembra con figli di età diverse, che condividono le stesse esperienze e preoccupazioni di fronte a questi scenari digitali in continua evoluzione, ha sentito la necessità di incontrarsi e confrontarsi riguardo l'uso dei dispositivi tecnologici.

A chiusura della serata è stato inoltre presentato con orgoglio il Patto digitale di comunità della Valle di Cembra.



DUE TESTIMONI, UNA BATTAGLIA

GLI INCONTRI CON GIOVANNI IMPASTATO E ANTONIO VASSALLO
ATTRAVERSO LO SGUARDO E LE EMOZIONI DEI RAGAZZI



Il 22 e il 26 aprile, al Teatro comunale, si sono svolti due incontri a tema "Legalità", rivolti agli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra.

LA VERSIONE MENO RASSICURANTE

"Quale versione volete ascoltare: quella conosciuta o quella vera, ma meno rassicurante?" È con questa domanda che si apre l'incontro con Giovanni Impastato e Antonio Vassallo.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra hanno scelto la verità. Il 22 aprile, al Teatro comunale, si è svolto l'incontro a tema "Legalità",

organizzato dalla professoressa Sara Clauser. Il Dirigente Stefano Chisini ha ricordato quanto il dialogo sia uno strumento fondamentale per contrastare la criminalità.

Giovanni Impastato ha raccontato la storia del fratello Peppino, cresciuto a Cinisi a cento passi dalla casa del boss Badalamenti negli anni '60. Dopo essere stato allontanato dalla famiglia, Peppino trovò il coraggio di denunciare con ironia la mafia con Radio Aut, pagando questa scelta con la vita. "Era un ragazzo come voi: intelligente e con gli occhi assetati di conoscenza", dice. Accanto a lui, Antonio Vassallo ha condiviso il ricordo della strage di Capaci, di come raggiunse il luogo e scattò per primo quelle fotografie essenziali, eppure mai prese in considerazione nelle indagini.

"Cosa vi spinge a voler diffondere la verità?", chiedono gli studenti. "Il voler trasformare il dolore in impegno". Dell'emozionante incontro rimane la responsabilità di non fermarsi alla versione più semplice, ma avere il coraggio di approfondire.

*Elena Damaggio, Sofia Erler,
Angelica Tiefenthaler e la
professoressa Veronica Pinti della
IIIA di Giovo*

IMPASTATO E VASSALLO CONTRO LA MAFIA

E' stata una giornata intensa e ricca di emozioni, quella che abbiamo vissuto il 26 aprile scorso, partecipando ad un incontro al teatro comunale di Cembra dedicato alla lotta contro la mafia. Ospiti della conferenza erano Antonio Vassallo e Giovanni Impastato, due testimoni diretti di una delle pagine più dolorose della storia italiana, come l'attentato di Capaci del 1992 in cui è morto il giudice Giovanni Falcone.

L'incontro è stato realizzato per ricordarci che la mafia non è un fenomeno del passato e per far capire che la si può fermare se ognuno fa la sua parte, se ha coraggio nel cuore e una scintilla negli occhi.

L'atmosfera era carica di attesa: eravamo molto emozionati all'idea di poter ascoltare testimoni che avevano vissuto in prima persona eventi così drammatici.

Il primo a prendere la parola è stato Giovanni Impastato, che ha raccontato la storia del fratello Peppino e della sua famiglia. Peppino nacque a Cinisi in una famiglia legata alla mafia, ma fin da giovane scelse di opporsi apertamente a quel sistema. Attraverso la radio libera Radio Aut denunciava i crimini mafiosi e il potere dei boss del territorio, usando l'ironia e la parola come strumenti di ribellione.

Giovanni ci ha spiegato quanto fosse difficile vivere in un ambiente

Il 22 e il 26 aprile, al Teatro comunale, si sono svolti due incontri a tema "Legalità", rivolti agli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra.





Il 22 e il 26 aprile, al Teatro comunale, si sono svolti due incontri a tema "Legalità", rivolti agli studenti dell'Istituto comprensivo di Cembra.

dominato dalla paura e dall'omertà, ma anche quanto fosse importante non smettere mai di cercare verità e giustizia. Il racconto della morte di Peppino ci ha colpito profondamente. Il 9 maggio 1978, Peppino Impastato venne infatti assassinato dalla mafia. Il suo corpo fu ritrovato lungo i binari della ferrovia, nel tentativo di far credere a un attentato terroristico. Per anni la madre di Peppino lottò instancabilmente affinché emergesse la verità sull'uccisione del figlio, diventando un simbolo di coraggio.

All'incontro a Cembra è intervenuto poi Antonio Vassallo. Tra i primi a giungere sul luogo della strage di Capaci, quel giorno avrebbe dovuto presenziare ad un matrimonio e non immaginava certo di trovarsi davanti a una tragedia destinata a entrare nei libri di storia. Dopo aver sentito la violenta esplosione, corse verso l'autostrada e recuperò la sua macchina fotografica per documentare quanto stava accadendo. Ciò che vide pochi minuti dopo l'attentato furono l'autostrada distrutta, le auto della scorta scaraventate lontano, il fumo, i detriti e il silenzio irrealistico che seguì la deflagrazione.

In teatro tutti ascoltavamo in silenzio il suo racconto, profondamente colpiti dalle sue parole e dai dettagli di quella giornata drammatica. Vassallo ha spiegato come, nonostante la paura, sentisse il dovere di immortalare la scena, nella speranza che quelle immagini potessero contribuire alle indagini e alla ricerca della verità.

Queste testimonianze hanno lasciato il segno. Quello di Peppino Impastato è infatti un grido capace di scuotere le coscienze e costringere tutti a scegliere da che parte stare. Falcone ricordava inoltre che la mafia ha avuto un inizio e avrà una fine. Ma dipende dalle scelte di ognuno e dal coraggio delle nuove generazioni. La libertà non nasce dal silenzio, ma dalla volontà di alzare la testa. Perché la mafia teme una sola cosa più della legge: le persone libere e senza paura.

Gli Studenti della Scuola Secondaria di primo grado di Cembra

AVIS VALLE DI CEMBRA

DONARE IL SANGUE: RESPONSABILMENTE



Nel 2025 i 543 donatori associati con Avis Valle di Cembra hanno effettuato 610 donazioni totali, 22 in meno rispetto all'anno precedente, una flessione fisiologica e tutto sommato contenuta.

Tra queste donazioni, una parte riguarda il plasma: una componente sempre più strategica, perché dal plasma si producono farmaci salvavita (immunoglobuline, albumina, fattori della coagulazione) impiegati per trattare malattie rare come

l'emofilia, le immunodeficienze e alcune patologie epatiche gravi. L'Italia non ha ancora raggiunto l'autosufficienza in questo settore: circa il 20% del fabbisogno nazionale di farmaci plasmaderivati proviene ancora dall'estero, con costi significativi per il sistema sanitario. Per questo ogni donazione di plasma conta davvero. E il Trentino sta facendo la sua parte: a livello provinciale la raccolta è cresciuta del 42% negli ultimi cinque anni, passando da circa 6.600 kg nel 2020 a oltre 9.300 kg nel 2025.

A livello provinciale le donazioni sono cresciute del 42% negli ultimi cinque anni.

RISPETTARE L'APPUNTAMENTO O AVVISARE PER TEMPO

Donare è un gesto volontario e generoso, ma richiede anche responsabilità. Nel 2025, a livello provinciale, sono stati convocati quasi 30.000 donatori. Gestire queste convocazioni ha richiesto circa 120.000 telefonate — a cui se ne sono aggiunte altre 20.000 solo per cercare di coprire le oltre 5.000 disdette arrivate nei giorni immediatamente precedenti l'appuntamento. E quasi 850 donatori non si sono proprio presentati, senza dare alcun preavviso. Numeri che pesano: ogni telefonata ha un costo, in tempo, in risorse umane, in organizzazione.

Dietro ogni convocazione c'è un sistema complesso che si mette in moto settimane prima. Cancellare all'ultimo momento o peggio, non presentarsi non è solo un disagio: è uno spreco che ricade su tutta la comunità dei donatori e su chi gestisce la raccolta.

I donatori possono inoltre prenotare autonomamente i propri appuntamenti scaricando l'app AvisNet: dopo aver effettuato la prenotazione direttamente dal telefono, un operatore di Avis del Trentino richiamerà per confermare l'appuntamento.

PATOLOGIE PREGRESSE O COMPORTAMENTI A RISCHIO? SEGNALARE SEMPRE

Prima di donare o anche solo di iscriversi è necessario dichiarare il proprio stato di salute, i farmaci assunti e lo stile di vita. Non si tratta di burocrazia: ogni informazione taciuta può mettere a rischio la salute di chi riceve il sangue, oltre che la propria.

Alcune condizioni comportano una sospensione temporanea: chi ha avuto un'epatite A, ad esempio, può tornare a donare dopo alcuni mesi dalla guarigione; chi ha assunto antibiotici deve aspettare 14 giorni dal termine della terapia; chi ha fatto un tatuaggio o un piercing deve attendere 4 mesi. Anche un'estrazione dentaria impone uno stop di una settimana. Piccole pause, non esclusioni.

Altre situazioni invece precludono la donazione in modo definitivo: è il caso di chi ha contratto l'epatite B o C, di chi è positivo all'HIV, o di chi ha una storia di cardiopatie ischemiche, epilessia in trattamento, o tumori maligni.

Un capitolo a sé meritano i comportamenti sessuali a rischio. Chi

ha avuto rapporti con partner occasionali, multipli, o con persone a rischio di infezioni trasmissibili con il sangue, deve aspettare 4 mesi prima di donare. Chi invece ha comportamenti abituali e reiterati di questo tipo è escluso in modo permanente, non per giudizio morale, ma per ragioni di sicurezza trasfusionale.

Allo stesso modo, l'assunzione di droghe per via endovenosa anche una sola volta in vita, una storia di tossicodipendenza, o l'uso, anche pregresso e non prescritto, di sostanze farmacologiche, steroidi od ormoni a scopo sportivo tramite iniezione o strumenti potenzialmente infetti, comportano l'esclusione permanente dalla donazione.

In caso di dubbio, è necessario contattare la sede Avis prima di iscriversi o presentarsi alla donazione. Il medico valuterà la situazione in modo riservato. Meglio una telefonata in anticipo che una donazione non sicura.

NON SOLO TRENTO: I PUNTI RACCOLTA ALTERNATIVI

È possibile donare anche senza arrivare fino a Trento! Sono attivi due punti raccolta che offrono spesso soluzioni logistiche molto più comode.

I donatori devono segnalare all'operatore, al momento della conferma dell'appuntamento, la preferenza per uno di questi centri:

- **Pergine Valsugana:** martedì e venerdì
- **Mezzolombardo:** lunedì e martedì

Vuoi diventare donatore?

Tutte le informazioni per iscriversi, i requisiti e i contatti sono disponibili sul sito ufficiale di Avis del Trentino: www.avistrentino.org. Puoi anche scrivere a avis.trento@avis.it oppure chiamare il 0461 916173.

Il primo passo è più semplice di quanto pensi.

COMITATO MOSTRA VALLE DI CEMBRA

UNA SOLA VOCE PER I PRODUTTORI DI VINO DELLA VALLE DI CEMBRA

Rinnovato il Comitato Mostra Valle di Cembra. L'associazione si rafforza con l'ingresso del mondo produttivo e **amplia** così i propri **obiettivi** e campi di intervento superando il perimetro organizzativo della rassegna *Müller Thurgau: Vino di Montagna* per andare a portare un **contributo decisivo in tutti gli eventi enologici del territorio**: Baiti en festa, Caneve en festa e DoloViniMiti, il festival dei vini verticali. Non solo. L'obiettivo è infatti più ambizioso: **creare un vero e proprio tavolo di confronto per affrontare in maniera sinergica**

tutte le questioni strategiche che riguardano la valorizzazione del vino cembrano e la promozione territoriale, nella consapevolezza di quanto queste due anime siano, e debbano rimanere, profondamente connesse tra loro.

Una vision condivisa, quindi, che passa dalla individuazione dei vini più rappresentativi a quella dei mercati di riferimento, dalla definizione delle modalità di comunicazione alle scelte enologiche in termini di stile, qualità, identità, fino all'accoglienza in azienda.

L'obiettivo è ambizioso: creare un vero e proprio tavolo di confronto per affrontare in maniera sinergica tutte le questioni strategiche che riguardano la valorizzazione del vino cembrano e la promozione territoriale.



Il Comitato è guidato dal presidente Nicola Zanotelli e dal vice Mattia Clementi, supportati da un direttivo di produttori locali e rappresentanti del Comune e dell'Associazione Turistica.

A guidare il gruppo, **Nicola Zanotelli** di *Zanotelli Wines* nel ruolo di presidente supportato da **Mattia Clementi** di *Man Spumanti* in qualità di vicepresidente e da un direttivo composto da **Ezio Dallagiacom** di *Cembra Cantina di Montagna*, **Mario Esposito** di *Corvée*, **Federico Paolazzi** di *Pietra di Confine*, **Martino Paolazzi** di *Distilleria Paolazzi*, **Sabina Pellegrini** di *Villa Corniole*, **Lorena Serafini** di *Tenuta Novei*, **Simone Tiefenthaler** della neonata *Cantina Tiefenthaler*, affiancati da **Vera Rossi**, in rappresentanza dell'Associazione Turistica di cui è presidente, e da **Michael Nicolodi**, in rappresentanza del Comune di *Cembra Lisignago*, di cui è consigliere.

“Comune intento – spiega il presidente Nicola Zanotelli – è raccontare il nostro meraviglioso territorio e trasferire quanto questo sia protagonista in ogni nostro calice e credo che il grande entusiasmo che stiamo riscontrando in questo progetto, stimolato anche dalla nascita negli ultimi anni di tante cantine guidate da giovani, possa diventare un vero e proprio motore di cambiamento di cui beneficeremo tutti, anche al di fuori del nostro specifico comparto”.

“Un vero e proprio fermento che va coltivato e sostenuto con adeguati strumenti – aggiunge la presidente dell'Associazione Turistica Val di Cembra Vera Rossi –. Per questo abbiamo ritenuto fondamentale supportarne la nascita e gestione strutturandoci in maniera professionale, riunendo competenze specifiche in un team che lavorerà sia per l'Associazione Turistica che per il nuovo Comitato. Il vino, che consideriamo driver principale della promozione turistica, non dovrà essere un fine ma un mezzo per poter raccontare anche gli altri elementi della nostra offerta, dal ricettivo alla ristorazione, dall'outdoor alla cultura/tradizioni, in rappresentanza dell'intero comparto turistico”.

Diverse le **aree di intervento prioritarie**. A partire dalla **promozione**, sia internamente che verso l'esterno, della assoluta **unicità del terroir cembrano**, anche attraverso l'**individuazione di un vino simbolo** che possa esprimere una identità territoriale condivisa e riconoscibile sui mercati e un **lavoro di zonazione enologica**, in collaborazione con la *Fondazione Mach*, per guidare le future scelte produttive degli agricoltori. Ma anche lo **sviluppo di una ricettività distintiva** sfruttando le **baite rurali dislocate tra i vigneti di montagna**, che potrà rappresentare un vero valore aggiunto e una interessante leva turistica. La valle e le sue caratteristiche peculiari vanno inoltre conosciute e valorizzate al meglio, anche con **cartellonistica** che esalti i **riconoscimenti** ottenuti negli anni, come **Paesaggio Rurale Storico d'Italia**, arte della costruzione dei muretti a secco Patrimonio immateriale **UNESCO**, zona di viticoltura eroica.



CORO NOVO SPIRITU

"CANTA CHE TI PASSA"

C'è del vero in questo vecchio motto. Nel canto la mente e il corpo sono concentrati, tesi allo scopo di trovare il giusto equilibrio, mentre le emozioni scaturiscono come zampilli dal cuore e dall'anima. In questo lasso di tempo pare che tutto il resto rimanga lontano, e la nostra persona, l'insieme dei singoli elementi del coro, si fonde in espressione liberatoria e gioiosa. Quasi avvolti da una luce e dal mistero della fusione di voci.

Il canto si fa gioco, dentro il quale a volte una voce solista esce e si innalza, si svela, per elevare e valorizzare tutto l'insieme.

"Canta che ti passa" è comunicazione, è rivelazione di un qualcosa che non c'era che solo l'abbraccio di modulazioni di voci e suoni possono creare, è consapevolezza nello stare tra il coro e il maestro, e tra il coro e il pubblico. Diverse personalità e provenienze sociali ricercano accordi che tendono all'armonia generale e che solamente il direttore potrà gestire. Un direttore che "non comanda ma nutre il suono". E il suo Coro.

In questa accordanza di bellezza il Coro Novo Spiritu cerca di presentare al suo pubblico un intenso programma che si snoda in atmosfere sonore diverse, tra realtà di terre

vicine e lontane, seguendo un filo conduttore vivo, dolce e vivace.

Reduce da un 2025 ricco di iniziative, dove spiccano tra tutti le trasferte a Roma per il Giubileo dei cori, in val Pusteria al Festival dei cori, concerti a Venezia e in Valpolicella e naturalmente i numerosi concerti "nostrani".

Importante per l'amalgama del Coro si sono rivelati la partecipazione al Palio Raglio a Cembra e la Festa dell'Uva a Verla con due stand gastronomici che hanno dato alla compagine la possibilità di condividere con il pubblico cembrano, e non solo, importanti attività popolari, che ci introducono ancora di più nella tradizione e nella storia del territorio.

Il Coro Novo Spiritu cerca di presentare al suo pubblico un intenso programma che si snoda in atmosfere sonore diverse, tra realtà di terre vicine e lontane, seguendo un filo conduttore vivo, dolce e vivace.



“Canta che ti passa” divertendoci ma con grande impegno, sarà anche il nostro motto che ci accompagnerà, goliardico, in terra di Toscana, tra diversi appuntamenti che ci aspettano in questo scorcio di primavera e poi l'estate, fino a riunirci in un grande coro di valle, insieme ai nostri cugini conterranei, che magistralmente canterà per “In-Cantare” la nostra valle di Cembra.

La ricchezza del calendario e il potenziamento di pezzi inediti della canzone saranno, anche per il 2026 (trentaduesimo di fondazione), preziose opportunità per impreziosire il gruppo.

Grazie al maestro Antonio, a tutti i coristi e al pubblico che vorrà ascoltare.



CAI SAT SEZIONE DI CEMBRA

LA MONTAGNA CHE UNISCE: UN ANNO CON LA SAT CEMBRA



C'è un passo che non si misura in chilometri, ma in sorrisi condivisi. È il passo della SAT Cembra, che ha sempre un calendario ricco e partecipato.

Nel 2025 abbiamo iniziato sulla neve, con le ciaspole al chiaro di luna e la voglia di imparare a muoverci sicuri. Poi la primavera ci ha messi al lavoro: manutenzione sentieri a Cembra e Sover, perché i boschi che ci regalano respiro meritano mani e cuore.

Tra una ferrata e un'escursione, abbiamo toccato la roccia ai Caduti in Adamello e in Marmolada sognando i 4554 metri della Capanna Margherita. Il maltempo ci ha fermati ma la montagna insegna anche la pazienza: la salita verrà infatti riproposta nel 2026.

L'estate ci ha portati in Brenta, l'autunno sulle Alpi Feltrine. A ottobre, sul Monte Croce, abbiamo camminato pensando a Walter: perché certi amici salgono con noi anche

Tra escursioni invernali, manutenzione dei sentieri, ascese alpine e momenti di profonda solidarietà, il 2025 del gruppo si è chiuso nel segno dell'amicizia, della cura del territorio e con lo sguardo già rivolto alle vette del 2026.

L'Alpinismo Giovanile 2026 ha già proposto ciaspolate e giochi sulla neve, l'arrampicata in palestra e il coraggio di una prima ferrata.

quando non ci sono. Abbiamo chiuso l'anno come si chiudono le cose belle: insieme, con la promessa di ritrovarci e con un pensiero ai nostri amici della Cooperativa CS4 di Grumes a cui abbiamo donato il ricavato della giornata solidale.

Il 2026 è già iniziato. A gennaio abbiamo parlato di ghiacciai che cambiano con Cristian Casarotto del MUSE, e di zecche con il nostro tesserato ed esperto dottor Martini: perché amare la montagna è anche conoscerla e viverla in sicurezza.

A febbraio e marzo gli sci hanno tracciato Forca Rossa e Vallaccia, imparando a leggere la montagna con l'Artva in mano e il rispetto nel cuore.

Abbiamo proseguito sotto la luna delle Piramidi di Segonzano e lun-

go la terza tappa del Sentiero delle Terre sospese.

Con noi sono cresciuti anche i più giovani. L'Alpinismo Giovanile 2026 ha già proposto ciaspolate e giochi sulla neve, l'arrampicata in palestra e il coraggio di una prima ferrata.

Una frizzante escursione al Cristo Pensante e ora si guarda già all'estate con l'avventura più attesa ed emozionante: i tre giorni sull'Avisio!

Grazie al Comune di Cembra, al Comune di Altavalle e di Sover, alla Cassa Rurale Val di Non, Rotaliana e Giovo e ad ogni volontario: senza di voi questi sentieri non avrebbero voce.

La SAT Cembra non conta le vette, conta le persone. E vi aspetta sul sentiero.



CAI SAT SEZIONE DI LISIGNAGO

SI È SVOLTO A LISIGNAGO IL 31° CORSO SENTIERI SAT



La sezione di Lisignago ha ospitato il 31° Corso Sentieri SAT, volto a formare i volontari che si occupano della manutenzione della rete sentieristica locale.

Vivere la montagna significa anche saper mantenerla ed è questo uno dei principali compiti della Società Alpinisti Tridentini.

Anche la sezione di Lisignago ha voluto dare il suo contributo ospitando il 31° Corso Sentieri SAT tenutosi sabato 11 aprile scorso. Il corso, organizzato dalla Commissione

Sentieri, ha come obiettivo la formazione dei volontari che mantengono sul territorio una rete di 5600 km di sentieri. In occasione della 31° edizione, la Sezione di Lisignago ha accolto 25 volontari di varie sezioni SAT sui sentieri E416 e 416A che collegano l'abitato di Lisignago alla Maderlina. I partecipanti accompagnati da 8 componenti della

Commissione Sentieri hanno avuto modo di imparare e consolidare le competenze acquisite durante il corso teorico, mettendo in pratica ciò che comporta la manutenzione di un sentiero di montagna.

Dopo il ritrovo, il saluto ai partecipanti e la distribuzione dei materiali nel parcheggio di Lisignago, è ini-

Un sabato alternativo, di collaborazione e formazione, esempio che il contributo di tutti è necessario per il mantenimento del territorio.

ziato il vero e proprio lavoro previsto per la giornata. I primi segnavia effettuati nelle viuzze del paese, fino ad arrivare in località Gorch dove ha avuto luogo la sistemazione dei luoghi di posa, la sostituzione palo e montaggio delle nuove tabelle. Si è provveduto al taglio delle sterpaglie che invadevano il sentiero e alla pulizia delle canalette.

Proseguendo, in località Sansughe è stata effettuata da parte di un componente della Commissione una dimostrazione sulla sicurezza di come si interviene su schianti a terra con la motosega.

Arrivati al Piz de le Agole, un bel pranzo al sacco con vista sul panorama della Val di Cembra, e poi si è ripreso il cammino proseguendo con la segnaletica orizzontale in località Pernaia, percorrendo la strada forestale fino al Rifugio della Maderlina.

La giornata si è conclusa con una merenda per tutti alla Capanna Maderlina e la consegna degli attestati di partecipazione da parte del presidente della Commissione, Marco Zadra, aiutato dalla presidente della sezione di Lisignago, Veronica Lona. La sezione ha inoltre consegnato a tutti i presenti il volume "Su a Mont" a ricordo dei 50 anni di fondazione.

Un sabato alternativo, di collaborazione e formazione, esempio che il contributo di tutti è necessario per il mantenimento del territorio. Perché camminando per i boschi a volte restiamo infastiditi se dobbiamo percorrere un tratto di sentiero accidentato, vogliamo sempre il massimo da ogni esperienza anche dalla natura, ma non pensiamo mai a chi ci regala il proprio tempo per poter godere di quello spettacolo rappresentato dalle montagne che ci circondano.



FANFARA ALPINA DI CEMBRA

"40 SUONATI" FESTA TRA NOTE, GIOVANI E FUTURO



Il percorso per i festeggiamenti del 40° anniversario della Fanfara Alpina di Cembra entra nel vivo.

Lo scorso 27 aprile si è tenuto il secondo appuntamento dei "40 Suonati", la rassegna di concerti pensata per ripercorrere quattro decenni di musica, passione e comunità. La presenza dei bambini della Scuola dell'Infanzia di Cembra ha reso il concerto un'esperienza davvero

emozionante per tutti i presenti. Questo momento è stato un tassello prezioso nel mosaico del nostro progetto: guardare al domani partendo dai più piccoli.

Un percorso, questo con la scuola dell'infanzia, che è stato strutturato con cura e ha visto sia significativi momenti di dialogo tra i genitori e il maestro Andrea Mastroeni, sia diversi appuntamenti dedicati ai bambini e alle bambine.

Lo scorso 27 aprile si è tenuto il secondo appuntamento dei "40 Suonati", la rassegna di concerti pensata per ripercorrere quattro decenni di musica, passione e comunità.



I festeggiamenti per i quarant'anni si inseriscono in un percorso molto più ampio, finanziato dal Piano Giovani della Valle di Cembra.

Proprio attraverso questi incontri, coordinati sempre dal maestro, i più piccoli hanno potuto muovere i primi passi e avvicinarsi con gioia al mondo della musica. Se l'anniversario serve a celebrare il passato e rivivere la storia del corpo musicale, l'incontro con l'infanzia è il seme gettato per il futuro della nostra associazione.

NON SOLO MUSICA: UN PROGETTO DI ATTIVAZIONE GIOVANILE

I festeggiamenti per i quarant'anni si inseriscono in un percorso molto più ampio, finanziato dal Piano Giovani della Valle di Cembra. Non si tratta, infatti, di una semplice serie di esibizioni, ma di un progetto di attivazione giovanile e apertura internazionale.

Per l'organizzazione di questo importante traguardo, il direttivo della Fanfara è supportato da un gruppo di giovani organizzatori che cura con entusiasmo gli aspetti logistici,

comunicativi e gestionali. Tra le iniziative "in cantiere" troviamo:

- ♦ i quattro concerti celebrativi: ognuno dedicato a un decennio di storia della Fanfara
- ♦ la mostra fotografica: un viaggio per immagini tra volti e ricordi della nostra comunità
- ♦ lo scambio internazionale: un momento di condivisione culturale con l'amica banda slovena, per aprire i confini della nostra musica.

Questo anniversario vuole essere la celebrazione del passato, il vivere il presente e uno sguardo verso il futuro.

La cittadinanza è invitata a partecipare ai prossimi eventi in programma per costruire insieme nuovi ricordi e festeggiare i quarant'anni di attività della Fanfara: il 14 agosto per il concerto d'estate e il 20 dicembre per concludere con il consueto concerto di Natale.

PRO LOCO DI CEMBRA

IL FANTINO DI CEMBRA AL PALIO DEL CASALE

Anche quest'anno, la Pro Loco di Cembra ha partecipato con entusiasmo al Palio del Casale svoltosi a Cicciano (Napoli) nei giorni 16 e 17 maggio scorsi. Un'esperienza intensa e coinvolgente che ha permesso di rafforzare il legame tra le diverse realtà associative e

territoriali, promuovendo amicizia, tradizioni popolari e spirito di collaborazione.

Durante le due giornate, la delegazione cembrana ha preso parte alle attività del Palio condividendo momenti di festa, cultura e convivialità con le altre comunità partecipanti.

Il fantino Dylan Gottardi ha portato in alto i colori del Trentino, in groppa suo asinello, nella sfida fra le varie regioni italiane.





La Pro Loco guarda ora ai prossimi appuntamenti dell'estate 2026, a partire dal tradizionale "Palio Raglio", in programma il 31 luglio, 1 e 2 agosto 2026.

Il fantino Dylan Gottardi ha portato in alto i colori del Palio Raglio, partecipando alla corsa in groppa all'asinello del Trentino, nella sfida fra le varie regioni italiane.

La manifestazione ha rappresentato un'importante occasione di scambio e valorizzazione delle tradizioni locali, confermando il ruolo fondamentale delle Pro Loco nella promozione del territorio e delle relazioni tra comunità.

La Pro Loco guarda ora ai prossimi appuntamenti dell'estate 2026, a partire dal tradizionale "Palio Raglio", in programma il 31 luglio, 1 e 2 agosto 2026.

Tre giornate dedicate alla valorizzazione della cultura locale, dell'eno-gastronomia e della partecipazione comunitaria, con eventi, musica e momenti di aggregazione aperti a residenti e visitatori.

Il 2026 sarà inoltre un anno importante per l'associazione: nel mese di ottobre giungerà infatti a scadenza l'attuale direttivo della Pro Loco. Per questo motivo l'associazione desidera lanciare un invito a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e contribuire attivamente alla vita della comunità.

La Pro Loco è alla ricerca di nuovi volontari, persone motivate e disponibili a collaborare nell'organizzazione degli eventi e nelle attività associative. Partecipare significa offrire il proprio contributo alla valorizzazione del territorio, creare nuove relazioni e mantenere vive le tradizioni del paese.

Chiunque fosse interessato può contattare i membri della Pro Loco durante le prossime iniziative o attraverso i canali ufficiali dell'associazione.

STELLA BIANCA

CENA SOCIALE: TRA MEMORIA, GRATITUDINE E FUTURO

Una sala piena, un'atmosfera calorosa e la voglia di ritrovarsi come comunità: così si è svolta la cena sociale dell'associazione Stella Bianca. Un appuntamento molto atteso, che ogni anno riunisce volontari, amici e sostenitori dell'associazione, impegnata da decenni nel servizio alla comunità.

La serata si è aperta con i saluti del direttivo e il ringraziamento sentito a tutti i volontari che, ogni giorno, con dedizione garantiscono servizi fondamentali sul territorio. Nel cor-

so della cena sono intervenute anche diverse autorità locali, che hanno ribadito l'importanza del volontariato come pilastro del benessere sociale e punto di riferimento nei momenti di difficoltà.

Un momento particolarmente toccante è stato quello dedicato al ricordo del dottor Villotti, direttore sanitario dell'associazione, scomparso lo scorso giugno dopo un doloroso calvario. Parole cariche di affetto e stima hanno ripercorso il suo impegno instancabile, la sua

Un appuntamento molto atteso, che ogni anno riunisce volontari, amici e sostenitori dell'associazione, impegnata da decenni nel servizio alla comunità.





La seconda domenica di ottobre si terrà il 'Memorial dottor Villotti', una giornata di formazione e condivisione con i Vigili del fuoco per ricordare lo scomparso direttore sanitario dell'associazione.

disponibilità e l'impronta umana e professionale che ha lasciato in tutti coloro che hanno avuto la fortuna di collaborare con lui. La sala, raccolta nel silenzio, gli ha tributato un lungo e commosso applauso.

E proprio per tenere vivo il suo ricordo, ogni anno, a partire dal 2026, la seconda domenica di ottobre, in collaborazione con i Vigili del fuoco di tutta la valle, si terrà il 'Memorial dottor Villotti': una giornata di incontro e formazione, con manovre, momenti di condivisione e attività in stile campo scuola, per ricordare la sua passione per la crescita, la preparazione e la collaborazione tra i volontari.

Sono state consegnate le benemerenze a quei volontari che hanno dedicato 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40 - 45 anni del proprio tempo al servizio della comunità, non è stata solo una cerimonia ma un abbraccio

collettivo, un modo per dire grazie a chi mette cuore, energie e dedizione al servizio degli altri.

Nei vari interventi è emerso anche un tema cruciale: la crescente difficoltà nel reperire nuovi volontari. L'associazione ha lanciato un forte invito ai presenti e all'intera comunità affinché si facciano portavoce di questo bisogno. «Abbiamo bisogno di nuove energie, nuove mani e nuovi cuori», è stato detto dal palco.

La serata si è conclusa in un clima di condivisione e speranza: la Stella Bianca, pur affrontando sfide importanti, continua a contare sulla forza del gruppo, sulla vicinanza del territorio e sul ricordo vivo di chi ha dato tanto alla causa.

Un appello chiaro, dunque: il volontariato è una ricchezza che appartiene a tutti. E tutti possono contribuire a farla crescere.

ASSOCIAZIONE ROCKY ROCK

UN'ALTRA SCOSSA DI PURO ROCK

L'edizione 2026 del Rocky Rock si è ufficialmente conclusa e non potremmo essere più orgogliosi del percorso fatto insieme.

I mesi volano quando ci si diverte e, dopo la partenza a gennaio, i nostri giovani musicisti hanno affrontato questa avventura con una carica straordinaria. Il coronamento di tutto questo impegno è stato il travolgente saggio e concerto finale, dove il palco è letteralmente esploso di puro spirito rock.

Vedere i ragazzi esibirsi come vere e proprie mini rock-band, davanti a un pubblico caloroso, è stata l'ennesima conferma del valore di questo progetto.

Un successo che non sarebbe stato possibile senza la guida appassionata dei nostri fantastici maestri: Simone alla chitarra, Lionello al basso, Michele alla batteria e Roberto alla voce. A loro va il nostro ringraziamento più grande per aver saputo guidare i ragazzi, trasmettendo il vero amore per la musica, tenendo

sempre vivo e forte il ricordo del nostro amico Stefano.

Vedere la numerosa partecipazione e l'entusiasmo di bambini e ragazzi è il motore che ci spinge ad andare avanti.

Grazie di cuore a tutti i partecipanti, alle famiglie che supportano sempre questa iniziativa e a chiunque abbia fatto il tifo per noi. La musica non si ferma qui... buona estate a tutti e arrivederci alla prossima edizione! Rocks Off!



Valle di Cembra IL NOSTRO PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ



*Con la tecnologia nelle mani e la comunità nel cuore
scegliamo di essere presenti, consapevoli e responsabili*



TECNOLOGIA COME BUSSOLA PER LA CRESCITA: CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E UTILE

Coltiviamo il rispetto, oltre lo schermo.
Imparare a navigare con sguardo critico.



VALORE DEL TEMPO E DELL'EQUILIBRIO

Ritrovare il ritmo, tra connessione e realtà.
Creare sane abitudini, giorno dopo giorno.
Riscopriamo il valore dei momenti "offline".



CRESCERE INSIEME: L'EDUCAZIONE DIGITALE COME PERCORSO CONDIVISO

Non smettiamo mai di imparare, insieme.
Un'alleanza che va oltre le mura di casa.



CUSTODIRE LA PRIVACY E L'IDENTITÀ DIGITALE

Proteggere oggi il domani dei nostri figli.



I TEMPI GIUSTI E BUONE PRATICHE: APP, SOCIAL E CONTENUTI A MISURA DI CRESCITA VERSO L'AUTONOMIA DIGITALE

Rispettiamo le tappe, per una crescita serena.
Aspettare il momento giusto per il primo smartphone
(personale collegato alla rete).
Accompagnare, non anticipare.
La libertà è un traguardo che si conquista insieme.



OLTRE LO SCHERMO: COSTRUIRE INSIEME SPAZI DI VITA

Apriamo nuove porte alla creatività e all'incontro.
Un territorio che si prende cura dei suoi giovani.



Urdu وودرا



Albanese Shqiptar



Macedone Македонски



Inglese English



Arabo العربية